



**L'impianto.** Anzichè confluire nel depuratore di Gioia Tauro i liquami si disperdevano in un torrente

**Controlli all'unico depuratore del territorio di Nicotera**

## Guasto alla condotta d'arrivo liquami nel terreno a Comerconi

A scoprire l'intoppo i carabinieri del Nucleo ambiente

**Pino Brosio  
NICOTERA**

La stagione estiva, galeotto l'imperversare delle incerte condizioni climatiche, stenta a decollare. Luglio è ormai al capolinea e le speranze degli operatori turistici e commerciali poggiano sul mese d'agosto che, stando alle previsioni, non dovrebbe deludere le aspettative.

Non si fermano, intanto, le attività di controllo sui sistemi di depurazione presenti sul territorio vibonese. Dalle Serre al litorale tirrenico, la Procura ha alzato il livello d'attenzione sul funzionamento degli impianti e i primi nodi stanno venendo al pettine. Dopo carenze e inadempienze riscontrati di recente in alcuni centri della fascia costiera, i Carabinieri del Nucleo Ambiente della Procura, coordinati dallo stesso procuratore Giordano Bruno e guidati sul campo dal luogotenente Gaetano Vaccari, hanno ispezionato anche il depurato-

re esistente nella frazione di Comerconi, che, collettato alla rete fognaria comunale, fa affluire i suoi liquami al megadepuratore di Gioia Tauro. O, almeno, così sarebbe dovuto essere. In realtà, i militari dell'Arma, portatisi in località "Peppi i lardu", hanno riscontrato il precario funzionamento dell'impianto per un evidente guasto alla condotta d'arrivo.

I liquami, in sostanza, non si immettevano nel corpo ricevente, ma si disperdevano nel terreno circostante per poi finire in un vicino torrente che affluisce nella fiumara Britto. Evidentemente, del guasto non s'è accorta la ditta che gestisce la struttura realizzata una trentina d'anni fa ed entrata in funzione con la disciolta amministrazione Pagano. L'impianto, comunque, in tempi recenti

**I commissari già mobilitati per far sistemare la condotta ed evitare altre fuoriuscite**

non avrebbe mai creato problemi di sorta. Durante il sopralluogo effettuato dal Nucleo Ambiente, a Comerconi sono arrivati anche Adolfo Valente e Nicola Auricchio, entrambi membri della commissione straordinaria che hanno preso atto non solo della delicata situazione, ma anche della diffida indirizzata all'Ente dai militari dell'Arma. I guasti rilevati saranno riparati – questo l'impegno assunto dai commissari – con la massima tempestività anche per evitare che lo sversamento dei liquami possa determinare l'inquinamento delle acque nel periodo cruciale della stagione estiva.

Va tenuto presente che quello di Comerconi è l'unico depuratore esistente sul territorio comunale. I liquami della città, infatti, confluiscono nella condotta che porta al megadepuratore di Gioia Tauro di proprietà della Iam. Da rilevare ancora che non tutto il territorio nicotere è collettato con la rete fognaria principale. Rimane ancora scollegato, infatti, l'abitato della frazione Preitoni, mentre qualche carenza riguarda anche la frazione Badia. ◀